

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2125 presentata da Bono, inerente a "Modalità operative per la somministrazione della RU486"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2125.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Abbiamo inteso presentare quest'interrogazione urgente all'Assessore Saitta sia perché, non casualmente, oggi è il 40° anniversario dall'approvazione della legge n. 194 (era 22 maggio 1978 in cui si depenalizzava l'aborto, l'interruzione volontaria di gravidanza), sia perché proprio ieri abbiamo audito in IV Commissione la prima firmataria di una petizione che chiedeva un intervento della Giunta regionale, nel merito della facilitazione dell'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza ma, soprattutto, per quanto riguarda l'utilizzo della pillola RU486 o mifepristone che dir si voglia.

Abbiamo colto l'occasione perché, in effetti, di prassi, la Giunta presente alle audizioni non dovrebbe intervenire, ma alcune volte interviene. L'Assessore Saitta ieri è stato più corretto rispetto ad altri colleghi e non è intervenuto, ma volevamo conoscere la sua posizione, non quella personale, ma quella della Giunta, in merito alla possibilità di permettere di superare l'indicazione di prassi di un ricovero di tre giorni per quanto riguarda l'interruzione volontaria di gravidanza fatta appunto con la pillola RU486.

Tra l'altro, sappiamo che questa prassi è superata nei fatti, nel senso che le donne che ricorrono a questa pratica per l'interruzione volontaria di gravidanza si sottraggono al ricovero per tre giorni, in quanto, di norma, la metodica sanitaria è una metodica senza grandi rischi e senza grandi conseguenze sia dal punto di vista di perdite emorragiche, sia per quanto riguarda l'espulsione del residuo dell'aborto, quindi firmano per fare un mini-ricovero, come se fosse un day hospital, un ricovero giornaliero, dalla mattina al primo pomeriggio.

Quindi volevamo chiedere se l'Assessore - e quindi la Giunta - condivideva la richiesta fatta dal primo firmatario e da tutti i firmatari della petizione presentata ieri in Commissione sanità, in cui si richiedeva di adottare gli atti necessari e opportuni, al fine di lasciare al medico e all'autorità sanitaria, in accordo con la donna nel rapporto medico-paziente, la decisione sulla modalità e sulla durata del ricovero per l'interruzione volontaria di gravidanza con RU486 più opportuna in ordine anche di tempistiche e modalità.

PRESIDENTE

Grazie, collega Bono.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Le modalità di utilizzo del farmaco RU486, com'è stato ricordato, sono regolate dalle linee d'indirizzo sull'interruzione volontaria di gravidanza e approvate dal Ministero della Salute nel 2010.

Le indicazioni del Ministero, cui si sono attenute e si attengono la Regione Piemonte e altre Regioni, prevedono che l'aborto farmacologico sia consentito soltanto tramite ricovero ospedaliero ordinario di circa tre giorni, cose che abbiamo ascoltato ieri. Alcune Regioni, nel corso degli anni hanno stabilito di adottare modalità differenti, rimuovendo dunque l'obbligo del ricovero, ad esempio, con la somministrazione in *day hospital* e addirittura qualche volta in ambulatorio.

Come Assessorato alla sanità, c'impegniamo a effettuare, in tempi brevi, un approfondimento scientifico sulla materia utilizzando tutte le competenze professionali che sono di buona qualità in Piemonte e, nel contempo, a verificare, da un punto di vista organizzativo, le procedure adottate dalle altre Regioni e sulla base di questa verifica procederemo.

Quindi, sul piano scientifico e sul piano della procedura non c'è nessuna pregiudiziale a mantenere una situazione che, secondo quello che abbiamo sentito ieri, può sembrare superata. Mi pare che, al di là delle opinioni, una prima valutazione di carattere scientifico delle nostre competenze diventa importante, come seguire contemporaneamente anche le modalità che sono state adottate da altre Regioni.

**PRESIDENZA DELLA
VICEPRESIDENTE MOTTA**

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.52)